

**Provaci ancora, Sam!** è un progetto integrato e interistituzionale volto a promuovere l'inclusione sociale e il successo scolastico e a contrastare la dispersione, fenomeno complesso, che investe aspetti diversi della vita dei ragazzi (contesto scolastico-formativo, familiare, socio-ambientale, ...)  
L'iniziativa, nata nel 1989 e rivolta alle scuole di Torino, si realizza attraverso la stretta collaborazione tra tre Assessorati della Città di Torino (Istruzione, Coordinamento Politiche per la Multiculturalità e per l'Integrazione e Politiche Sociali), l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione per la Scuola e l'Ufficio Pio.

Le istituzioni partner si impegnano a garantire una regia equilibrata, competente e costante, a informare e favorire la partecipazione a tutti i livelli, coordinare strategie, metodologie, azioni e monitoraggio e ad assicurare la valutazione dei risultati e garantire continuità del lavoro.

La finalità generale del Progetto è quella di sperimentare un nuovo modello di intervento di prevenzione del fallimento formativo nel delicato passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, favorendo integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica e familiare, creando condizioni di dialogo costante, per assicurare l'apprendimento delle competenze irrinunciabili del primo ciclo d'istruzione.

Il Progetto ricorre al tessuto connettivo delle Associazioni non a scopo di lucro, Oratori e Parrocchie, avvalendosi delle potenzialità sociali ed educative delle stesse.

Scuola ed altri attori possono così, in un lavoro congiunto, favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della storia di ciascuna ragazza e di ciascun ragazzo, diano ad ognuna/o uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo l'incontro in luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico, nella logica più generale di contrasto alla dispersione.

Il “Provaci ancora, Sam!” è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) delle Scuole che partecipano al Progetto.

Gli obiettivi del Progetto sono:

- realizzare un nuovo modello di intervento preventivo, dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione/valorizzazione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali le competenze di cittadinanza;
- favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi attraverso l'elaborazione di un curriculum per “nuclei essenziali” e l'adozione di strategie didattiche inclusive;
- potenziare la sinergia con le risorse dell'extrascuola e sostenere l'integrazione tra il lavoro delle docenti e dei docenti, quello delle educatrici e degli educatori– volontari e tutti i Soggetti del territorio al fine di consolidare la “comunità educante”;
- adottare un approccio cooperativo e di lavoro di squadra;

- reinserire le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali.

Gli interventi sono flessibili e si adeguano alle specifiche esigenze che emergono in itinere con un costante lavoro di coordinamento e di monitoraggio.

Il Progetto si divide in due ambiti d'intervento: la Prevenzione Primaria e la Prevenzione Secondaria.

La Prevenzione Primaria è rivolta alle alunne e agli alunni frequentanti le classi quarta e quinta della Scuola Primaria e alle tre classi della Scuola Secondaria di primo grado.

In questo contesto, Istituzioni, Enti, Scuole e Organizzazioni del territorio si integrano per offrire un supporto educativo e didattico. Attraverso attività didattico/educative, programmate ad inizio anno scolastico congiuntamente da docenti ed educatori, in orario scolastico ed extrascolastico si opera per facilitare l'apprendimento e sperimentare un nuovo modello di intervento.

La Prevenzione Secondaria si rivolge alle ragazze e ai ragazzi ultra 14enni che hanno difficoltà di inserimento per problematiche sociali e scolastiche e sono a elevato rischio di dispersione, ovvero hanno interrotto il percorso scolastico pur non avendo ancora conseguito la licenza media.

La Prevenzione Secondaria prevede due modalità di intervento:

- la Tutela Integrata che si articola in due anni:

a. primo anno per minori in età compresa tra i 14 e 16 anni con conoscenze di base della lingua italiana pluri-ripetenti;

b. secondo anno per ragazze/i che hanno conseguito la licenza media nel primo anno ma che necessitano di un'ulteriore accompagnamento per proseguire gli studi;

- Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per i minori tra i 16 e 18 anni. Gli interventi strutturati e personalizzati sono finalizzati al conseguimento della licenza e alla possibile prosecuzione in percorsi di istruzione superiore o di formazione professionale.